

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO di MONTAIONE

ANNO 20° - N° 879

Domenica 25 febbraio 2018

Il domenica di Quaresima

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». (Marco 9, 2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.....

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti.

Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.



Meditiamo Chi è Gesù? L'amato da Dio...Chi siamo noi? Gli amati da Dio...Qual è la nostra missione? Amare come Gesù...Questo amore che avvolge l'esistenza umana è come quella luce che avvolge Gesù e i suoi discepoli, che in una frazione di tempo, comprendono la vera identità di Gesù, e sentono una sensazione profonda di bellezza (che va oltre gli occhi e arriva all'anima) che vorrebbero fissare e trattenere come un fuoco sacro attorno al quale costruire un tempio perché lo custodisca in eterno. "E' bello per noi stare qui..." è detto da Pietro, e interpreta sicuramente la sensazione di pace totale che coinvolge anche gli altri suoi due amici presenti con lui sul monte della Trasfigurazione di Gesù.

La preghiera nella Bibbia



Camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

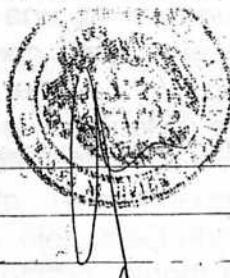
(salmo 115)

Il RIPRISTINO della CUPOLA della chiesa parrocchiale

Prossimo inizio dei lavori.

Interrogativi più che leciti sul progetto: quando, come, perché?

IL TESTAMENTO della maestra SARA Scali



ALLEGATO "B"
AL REP. 31016/13398

Montaione 10 maggio 2012

La sottoscritta Sara Scali nata

Novino mio erede dei "beni immobili" di cui Parrocchia di San Gregorio Vercoro e Montaione affidi con i beni relitti della mia eredità provveda, qualora ve ne sia la concreta possibilità al ripristino della vecchia cupola della chiesa parrocchiale riportandola nel primitivo stato e, comunque, utilizzi tale disponibilità economica per il mantenimento e l'abbellimento del complesso parrocchiale ai degli eredi sacri ivi contenuti; nonché la utilizzi per la Carità in favore della comunità parrocchiale di Montaione.

Scalfodi

LO STRADARIO DI MONTAIONE

Via F. Chiarenti

Nel Medioevo *Borgo di sotto*, poi via della *Tramontana*, via di *Dietro* e via dei *vetri* (per le storiche vetrerie che qui si trovavano).

Francesco Chiarenti (Montaione 1766- 1828) medico, agronomo di fama internazionale, fu triumviro di Toscana e Maire (sindaco) di Montaione dal 1808 al 1812. E' sepolto nella chiesa di S.Regolo.



Lo spazio del gatto Zorba



REBUS (5,3,1,8)



I cani Husky:

Ho due cani Husky uno bello e uno brutto. Insomma ho un Husky-bello e un Husky-fezza.

1- Indovinello: ha quattro zampe ma non cammina...?

2- Soluzione settimana scorsa: **stella marina**

RICORDANDO

SABATO	24	ore 17,00 (parr.le) def. Don Felido Viti
DOMENICA	25	ore 10,00 (V.S.) def. Tilde Guerrini (Misericor.) ore 11,30 (parr.le) per il Popolo
LUNEDÌ	26	ore 17,00 (parr.le) deff. Luciana, Vieri e Silvano Ceccarelli
MARTEDÌ	27	ore 17,15 (V.S.) deff. Gina e Guido Iozzi
MERCOLEDÌ	28	ore 17,00 (parr.le) def. Dina Marconcini

MARZO

GIOVEDÌ	01	ore 17,00 (parr.le) def. Erina Ghiribelli
VENERDÌ	02	ore 10,00 (V.S.) <u>1° venerdì del mese</u> Per i defunti di Villa Serena ore 17,00 (parr.le) def. Marzino Conforti
SABATO	03	ore 17,00 (parr.le) def. Argia e Teresa
DOMENICA	04	ore 10,00 (V.S.) def. Maggiorina Borghesi ore 11,30 (parr.le) per il Popolo

Il Parroco si trova in chiesa ogni VENERDÌ dalle 9,30 alle 12 per colloqui e confessioni. È disponibile anche in altri giorni e altro orario.

Benedizione delle famiglie (via Togliatti, via Amendola n. 1 e seguenti; ore 18-19,30).

Martedì 27: incontro delle famiglie del catechismo ore 21,15-22,30.
Tema - Offertorio nella Messa: l'Offerta della propria vita.

Mercoledì 28, ore 16-17: lettura comunitaria del vangelo festivo.

3 marzo, ADORAZIONE EUCARISTICA

Dalle 15 alle 16,30

Via Crucis: prima della messa.

Compleanni di marzo dei montaionesi più giovani. Gli auguri si estendono anche a quelli non compresi nel Registro parrocchiale dei battesimi.

03	ANGELA Gregori	17	ELENA Reali
	COSIMO Ferretti	19	VITTORIA Viti
05	PIERCARLO Tognetti		SARA Bombara
08	LORENZO Viti	20	FRANCESCO Tognetti
14	VITTORIA Bigazzi	25	IRENE Greco
	SCHERYL Micheli	23	ALLEGRA Rossi
16	ENRICA Gucci	31	EVA ANDREA Cinelli
AUGURI!!			TOMMASO Tinti Bigazzi

Se qualcuno non ti sorride, sii generoso e offrigli un sorriso. Nessuno ha più bisogno di un sorriso di chi non può sorridere agli altri

Iniziate sempre la giornata abbracciando chi amate: fate coccolazione!



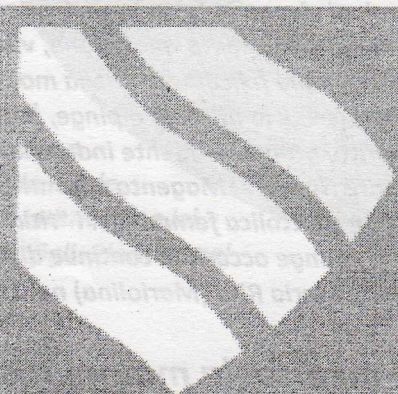
BUONGIORNO

HANNO INVENTATO IL LATTE CHE NON HA LATTOSIO, IL CAFFÈ CHE NON HA CAFFEINA. COSA ASPETTATE AD INVENTARE IL GRASSO CHE NON INGRASSA?

Santa Gianna Beretta Molla



**SECONDA settimana
di QUARESIMA**



**Il sacrificio
della mamma
santa**



Caritas
Diocesi
di Volterra



Via Vittorio
Veneto, 2 56045 Volterra (Pi)
tel 058888379
mail caritas@diocesivolterra.org

L'EREDITÀ...

Qual è l'eredità di Santa Gianna Beretta Molla per la Chiesa?

“La normalità dell'adesione quotidiana a Dio. «Amava tutte le cose belle che Dio ci ha donato. Mi è sempre sembrata una donna del tutto normale, ma, come mi disse monsignor Carlo Colombo, la santità non è fatta solo da segni straordinari. È fatta soprattutto dell'adesione, quotidiana, ai disegni imperscrutabili di Dio». Disse il marito a Giuliana Pelucchi, autrice della toccante biografia pubblicata sempre dalle Paoline.

Il matrimonio, la famiglia

“Estremamente limpida, estremamente graziosa”: così appare la dottoressa Gianna Beretta all'ingegnere Pietro Molla nei primi incontri. Si conoscono nel 1954 e si sposano a Magenta il 24 settembre 1955. Nella famiglia di lei, i Beretta milanesi, i 13 figli erano stati ridotti a otto dall'epidemia di “spagnola” dopo la guerra 1915/18 e da due morti nella prima infanzia. Dagli otto vengono fuori una pianista, due ingegneri, quattro medici e una farmacista. Uno degli ingegneri, Giuseppe, si fa poi sacerdote; e due dei medici diventeranno religiosi: Madre Virginia e Padre Alberto, missionari. Gianna, la penultima degli otto, nata nella casa dei nonni a Magenta, è medico chirurgo nel 1949 e specialista in pediatria nel 1952. I coniugi vivono la forte tradizione religiosa familiare (Messa e preghiera quotidiana, vita eucaristica) inserendola felicemente nella modernità. Gianna ama lo sport (sci) e la musica; dipinge, porta a teatro e ai concerti il marito, grande dirigente industriale sempre occupato. Vivono a Ponte Nuovo di Magenta e lei arricchia anche la vita della locale Azione cattolica femminile: i “ritiri” sono momenti di forte interiorità e lei vi aggiunge occasioni continue di festa. Nascono i primi tre figli: Pierluigi nel 1956, Maria Rita (Mariolina) nel 1957, Laura nel 1959.

Il medico, la mamma: una vita per la vita.

Gianna è medico a 360 gradi. Per lei tutto è dovere, tutto è sacro: “Chi tocca il corpo di un paziente”, dice, “tocca il corpo di Cristo”. Vive questo incarico come una missione, disponibile a curare tutti, specialmente chi è vecchio e solo. Dopo la sua morte, il marito legge gli appunti con cui lei preparava gli incontri, scoprendovi “una connessione indissolubile tra amore e sacrificio”.

Nel Settembre 1961 giunge la quarta gravidanza. Subito dopo si scopre un fibroma all'utero: ecco l'ospedale, la gravità sempre più evidente del caso, la prospettiva di rinunciare alla maternità per non morire e per non lasciare soli tre orfani. Ma Gianna ha la sua gerarchia di valori, che colloca al primo posto il diritto a nascere. E così decide: a prezzo della sua vita e del dolore dei suoi, a dispetto di tutto, Gianna Emanuela nasce e sua madre può tenerla tra le braccia, prima di morire il 28 aprile 1962, a soli 39 anni. Una morte che è un messaggio luminoso d'amore. Ma ogni giorno della sua esistenza era stato già vissuto da Gianna nella luce. Proclamandola beata in Roma il 24 aprile 1994, Giovanni Paolo II ha voluto esaltare, insieme all'eroismo finale, la sua esistenza intera, l'insegnamento di tutta una vita. Così parla per lei Gianna Emanuela, la figlia nata dal suo sacrificio: “Sentito in me la forza e il coraggio di vivere, sento che la vita mi sorride”. E vuole rendere onore alla mamma, “dedicando la mia vita alla cura e all'assistenza santa da Giovanni Paolo II il 16 maggio 2004.

L'INSEGNAMENTO

PER LE NOSTRE COMUNITÀ

- *Comprendere che la chiamata a Dio è inserita nella scelta di vita di ognuno*
- *Fare ogni cosa della vita quotidiana con gioia*
- *Riservare momenti di riflessione e di preghiera in cui le mamme possano attingere forza per le loro scelte*

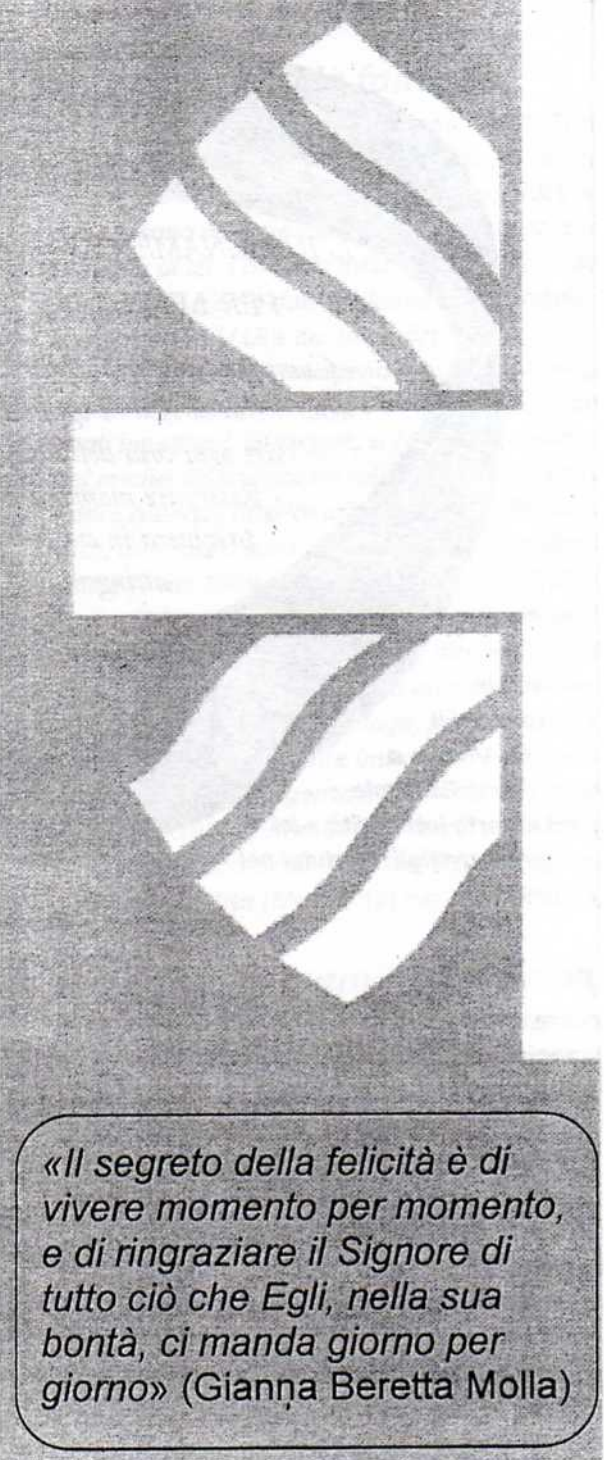
**Progetto ALZHEIMER:
il valore della VITA
nella condivisione
della sofferenza**

Gianna Emanuela, la figlia nata dal sacrificio di Gianna Beretta Molla, dice "Sento in me la forza e il coraggio di vivere, sento che la vita mi sorride". Afferma di voler rendere onore alla mamma, "dedicando la mia vita alla cura e all'assistenza agli anziani". La Vita ha generato altra Vita.

Il progetto Alzheimer, nato tre anni fa, ha come obiettivo celebrare la vita in chi la sta vivendo in condizione di estrema difficoltà: l'ammalato che gradualmente perde il contatto con il mondo, con le persone della sua vita, con il suo passato, la famiglia che si trova ad affrontare una situazione molto complessa.

Due le proposte:

- *Breve soggiorno estivo per la persona con Alzheimer e la sua famiglia nella Casa per Ferie "S. Maria Goretti" a Cecina Marina, in collaborazione con ODA, Casa Maffi, AIMA, con assistenza di personale specializzato;*
- *Sensibilizzazione nelle parrocchie perché le famiglie con uno dei membri ammalato siano conosciute, avvicinate, non lasciate sole.*



«Il segreto della felicità è di vivere momento per momento, e di ringraziare il Signore di tutto ciò che Egli, nella sua bontà, ci manda giorno per giorno» (Gianna Beretta Molla)